



CUORE-LAVORI IN CORSO



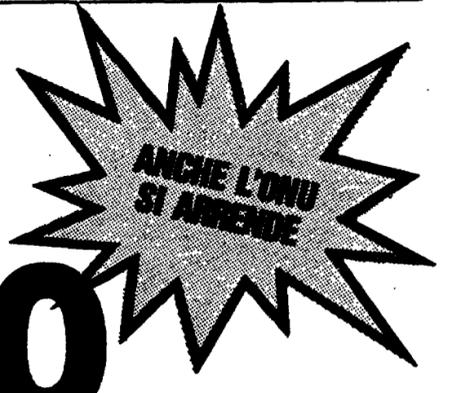
Settimanale gratuito diretto da

Michele Serra

Anno 3 - Numero 1 - 7 Gennaio 1991



SULL'ORLO DEL BARATRO



ORMAI E' INEVITABILE: IL 15 GENNAIO NASCE IL NONO FIGLIO DI LECH WALESZA

AGENDA DI GUERRA

Pronto, Saddam? Sono George.
 - George, vecchio porco! Come ti va? Tutto bene?
 - Tutto OK. E da voi? Come sta il vecchio Buddha?
 - Allah, non Buddha. Allah: te l'ho detto mille volte. Non è difficile. Prova a segnarti un appunto da qualche parte.
 - Scusa, hai ragione. Ma sai, è un casino doverci occupare da soli di tutto il mondo. Soprattutto adesso che i russi non sono in grado di occuparsi nemmeno dei lituani. È un casino, credimi.
 - Ti capisco, George.
 - E dimmi, come va giù in Iran?
 - Irak, George, Irak. Noi siamo l'Irak. Anche questo te l'ho già detto.
 - Già, Irak. Sarebbe in Arabia, più o meno, vero?
 - Più o meno. Ma veniamo al dunque, George. Tutto pronto per il 15 gennaio?
 - È per questo che ti telefono, Saddam. Si dovrebbe rimandare la guerra di un giorno. Il 15 ho il dentista, e di pomeriggio il tagliando della macchina. Ho l'agenda pienezza. Non si potrebbe...
 - George, non si fa così. Scusa, ma non si fa. Ti ho già spiegato che il 16 è il compleanno di mia figlia e

il 17 ho i biglietti per «Holiday on Ice». Come faccio a dirlo ai bambini, adesso?
 - Comunque il 15 è martedì, e non possiamo fare la guerra martedì. Di venerdì e di martedì non si spara e non si parte.
 - E va bene, anticipiamo al 14, basta che non ti rimangi più la parola. Dimmi, piuttosto, lo ho spiegato ai miei che moriranno tutti per Allah. E tu?
 - Beh, gli ho detto che dovranno morire per la Shell...
 - ...Uhm... Non mi sembra molto convincente. L'hanno bevuta?
 - Certo: Allah non si vede, la Shell sì. In ogni città americana c'è la Shell.
 - I soliti idolatri.
 - No no, sono idrocarburi, Saddam. Pronto? C'è?
 - Sì, ci sono. Allora il 14. A che ora?
 - Dunque... Alle 11 ho la partita di golf... Facciamo dopo pranzo?
 - E i fusi orari?
 - Già, non ci avevo pensato. Scusa, voi in Iran avete gli stessi fusi orari del Nicaragua?
 - Lascia perdere, George. E dimmi: spari prima tu o prima io?
 - Insieme.
 - D'accordo, George. Insieme.

- Il mondo attende lo scadere dell'ultimatum del ginecologo di famiglia, suor Maria Schwarzenegger
- Nella clinica Madonna del Forcipe di Danzica, dove risiede dal primo glomo di matrimonio, la signora Danuta occupa un intero piano e minaccia di occupare anche gli altri
- La trepida, tenerissima attesa dell'illustre marito: «Ancora una settimana e potrò ridarci dentro»
- Messaggio augurale del Papa, che promette una messa speciale alla Madonna di Chestokowa e uno slalom speciale a Madonna di Campiglio

ULTIMA ORA VIANELLO STA BENE

Attorniato dall'affetto dei familiari e da una dozzina di corni di corallo, il noto comico Raimondo Vianello ha comunicato ieri a un gruppo di inviati dei maggiori quotidiani nazionali di essere ancora vivo. Il dottor Mario Spallone, medico del vip, ha confermato che Vianello gode di ottima salute, come risulta dalla cartella clinica attualmente depositata presso l'ambasciata americana.



CUORE CORPORESCION NIUS

O fedeli masse, questo è il primo numero di «Cuore-lavori in corso», edizione d'emergenza (con un foglio di Cuore-reprint: le prime pagine che sconvolsero il mondo) che ci accompagnerà fino al faticoso 4 febbraio, quando il giornale uscirà dall'Unità, come un piroscalo dal porto, e affronterà in nobile solitudine i marosi di fine millennio. I lavori in corso riguardano, appunto, il futuro giornale, al quale la redazione sta lavorando febbrilmente. Dodici pagine tabloid per sole 1500 lire, un prezzo ruotino per un giornale da società opulenta.

le, una radicata indifferenza. Quasi nessuno si ricorda di lui, neppure per esprimergli inimicizia o rancore. Merito, certo, delle recenti imprese di Giulio e dei suoi gerarchi, che hanno avuto il merito di rammentarci chi sono, in Italia, i soli e indiscutibili titolari del Potere, quello vero. Ma più in generale, ci sembra, c'è un clima, un'idea ancora in embrione che già percorre questo giornale e a maggior ragione abiterà il nuovo Cuore: di questi signori, in fondo, ci siamo occupati anche troppo. Si può tentare, finalmente, di passare ad altro, di occuparsi di cose più importanti e soprattutto più verosimili, più vicine alle nostre vite.

Ritroverete le vecchie buone cose alle quali siete, chi più chi meno, affezionato, più un sacco di roba nuova: inchieste, rubriche, strazianti confessioni, pornografia politica, sprazzi di genio e folgoranti idiozie. La linea sarà quella di sempre: serena, ragionevole, equilibrata, aperta a ogni esperienza politica, a ogni matrice culturale, con la massima responsabilità unitaria, purché rompa le balie a Craxi.

La satira, in fondo, ha solo un compito di catalogazione nonché di conservazione antropologica: gli uomini di potere vi figurano come solenne «memoranda» da tramandare ai posteri, un bizzarro bestiario da sorvegliare, tenera a bada e addirittura accudire: loro dentro la gabbia, noi fuori.

IL DIRETUR

P.S. - Qualche entusiasta ci ha già mandato i soldi per abbonarsi al nuovo Cuore. Grazie, ma ci vuole un po' di pazienza. Per ora appostatevi davanti alle edicole: in estate se tutto va bene metteremo in piedi un ufficio abbonamenti.



DAL 4 FEBBRAIO
CUORE
 NON È PIÙ
 GRATIS!